

Approfondimento: cos'è il MES, Meccanismo Europeo di Solidarietà

L'European Stability Mechanism (ESM, o MES se si usa l'acronimo italiano) è uno strumento creato nel 2012 come creditore di ultima istanza per 19 paesi dell'Eurozona. Il MES, insieme al programma di acquisti di titoli di stato della Banca Centrale Europea (BCE), rappresenta la principale eredità della crisi dei debiti sovrani del 2010-12. Esso sostituisce l'ESFS, un veicolo provvisorio creato per fornire crediti di emergenza a tassi d'interesse tollerabili per la Grecia. A differenza di quest'ultimo, che rappresentava in tutto e per tutto una soluzione improvvisata per dare ossigeno alle finanze elleniche, il MES è integrato nella più ampia architettura istituzionale europea, essendo stato aggiunto tramite emendamento al Trattato di Lisbona (pur rimanendo un'istituzione puramente intergovernamentale).

Il Meccanismo agisce in totale autonomia, beneficiando di ben 700 miliardi di euro in liquidità trasferiti dagli stati sottoscrittori (di cui attualmente 431 miliardi sono a disposizione per nuovi prestiti). Questo è particolarmente importante perché i fondi del Meccanismo non sono quindi finanziati tramite l'emissione di debito dei paesi dell'Eurozona.

Il Board of Governors del MES è composto dai ministri delle finanze dell'eurozona, ognuno con il diritto di nomina di un direttore assegnato al board of directors amministrativo. Nelle sue operazioni il MES rappresenta quindi l'espressione delle priorità dei paesi membri dell'area euro. Tuttavia, legalmente e nei fatti, il MES è anche tenuto a una stretta collaborazione istituzionale con partner quali l'ECB e la Commissione Europea, le quali sono coinvolte sia

nell'elaborazione che nell'implementazione di specifici pacchetti di credito. I programmi del MES possono essere elargiti sia a stati membri (come la Grecia o Cipro), sia a istituti bancari (come è avvenuto nel caso spagnolo).

Le decisioni all'interno del MES vengono prese all'unanimità. In caso di emergenza decisioni possono essere adottate con 2/3 dei voti favorevoli (con un quorum del 80%). A causa dei diversi livelli di contribuzione dei paesi firmatari, che determinano il numero di voti, Germania, Francia e Italia detengono *de facto* un diritto di veto.

Le linee di credito del MES sono riservate ai paesi firmatari del Fiscal Compact e sono "condizionali", cioè devono essere accompagnate da una serie di politiche da parte del debitore che garantiscano la restituzione dei fondi richiesti. La negoziazione delle condizionalità è affidata alla Commissione Europea "*in liaison* con la BCE". Di massima, la condizionalità può prevedere sia profondi aggiustamenti macroeconomici, sia il semplice rispetto delle norme che hanno permesso l'accesso ai fondi in primo luogo. La condizionalità può variare a seconda delle circostanze ed è stabilita da un Memorandum of Understanding (MoU) firmato dal paese debitore e dal MES.

Nel processo di ratifica del MES, i parlamenti nazionali sono stati coinvolti in diverse maniere, influenzando il funzionamento del Meccanismo. Analisi empiriche, in particolare, rivelano che il coinvolgimento delle assemblee nazionali ha portato ad un'evidente politicizzazione dello strumento, sottraendolo in parte alla semplice logica di stabilizzazione macroeconomica e trasformandolo in un oggetto di contesa domestica. Questa politicizzazione, inoltre, è avvenuta in maniera asimmetrica: alcuni parlamenti hanno percepito il proprio ruolo in maniera molto più marcata di altri. Ciò è evidente nel dibattito italiano e greco, dove l'imposizione di intraprendere determinate riforme come da MoU è vista come un limite alle decisioni di governi democraticamente eletti, ma anche nei paesi creditori come la

Germania. Qui, il trattato e il trasferimento dei fondi sono stati recepiti tramite una legge apposita (ESMfG): toccando le competenze budgetarie del parlamento, infatti, il Bundestag ha il diritto e dovere di essere coinvolto nei processi decisionali del MES, attraverso un voto della commissione budgetaria o della plenaria. Anche sui mercati finanziari, la richiesta di credito al MES è associata a un certo livello di stigma economico perché segnala fragilità dei conti e delle future prospettive del paese. Una recente proposta prevede la diminuzione di questo problema di percezione tramite la richiesta di accesso (senza necessario prelievo) ai fondi del MES da parte di tutti i 19 paesi firmatari.

Autore: Michelangelo Freyre

Fonti:

Bardutzky, Samo. "Constitutional Courts, Preliminary Rulings and the 'New Form of Law': The Adjudication of the European Stability Mechanism." *German Law Journal* 16, no. 6 (December 2015): 1771–90. <https://doi.org/10.1017/S2071832200021337>.

Bénassy-Quéré, Agnès, Markus K. Brunnermeier, Henrik Enderlein, Emmanuel Farhi, Marcel Fratzscher, Clemens Fuest, Pierre-Olivier Gourinchas, et al. "Euro Area Architecture: What Reforms Are Still Needed, and Why." *VoxEU.Org* (blog), May 2, 2019. <https://voxeu.org/article/euro-area-architecture-what-reforms-are-still-needed-and-why>.

Deutscher Bundestag. "Deutscher Bundestag – Mitwirkungsrechte des Deutschen Bundestages." Accessed April 1, 2020. https://www.bundestag.de/europa_internationales/eu/mitwirkungsrechte.

European Council. "Treaty Establishing the European Stability Mechanism (ESM)," n.d. Wikisource.

Höing, Oliver. "Asymmetric Influence: National Parliaments in the European Stability Mechanism." Universität zu Köln, 2015.

Minenna, Marcello, and Dario Aversa. "A Revised European Stability Mechanism to Realize Risk Sharing on Public Debts at Market Conditions and Realign Economic Cycles in the Euro Area." *Economic Notes* 48, no. 1 (2019): 12118. <https://doi.org/10.1111/ecno.12118>.

Smaghi, Lorenzo Bini. "Corona Bonds – Great Idea but Complicated in Reality." *VoxEU.Org* (blog), March 28, 2020. <https://voxeu.org/article/corona-bonds-great-idea-complicated-reality>.

"Snapshot." Accessed April 1, 2020. https://www.bundestag.de/europa_internationales/eu/mitwirkungsrechte.

Fonte immagine: Il Sole 24 Ore, <https://www.ilsole24ore.com/art/mes-cos-e-e-come-funziona-fondo-salva-stati-ACGaaC2>